

- Perché tutte le donne che vivono nella clausura siano testimoni della possibilità di mettere te al primo posto in ogni giornata; preghiamo:

PADRE NOSTRO...

CANTO DI ADORAZIONE

ORAZIONE

Saziati dal pane del cielo, o Signore, ti chiediamo che, per la forza di questo sacramento di carità, maturino quei semi che in abbondanza spargi nel campo della tua Chiesa, perché molti scelgano nella loro vita di servire te nei fratelli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

BENEDIZIONE - DIO SIA BENEDETTO... - CANTO DI REPOSIZIONE

**SANTA MESSA PER LE VOCAZIONI DI SPECIALE CONSACRAZIONE
PRESIEDUTA DAL VESCOVO CORRADO**

Giovedì 5 novembre alle ore 18.00 nella chiesa parrocchiale di Camino

Giovedì 3 dicembre alle ore 18.30
nella chiesa parrocchiale di San Giovanni del Tempio

Domenica 22 novembre 2020
in tutte le comunità della diocesi

GIORNATA DEL SEMINARIO

*Giornata per la preghiera e il sostegno economico
ai giovani in ricerca vocazionale e in formazione per il ministero ordinato*

Alla vigilia di tale giornata, sabato 21 novembre, il Seminario propone:

§§§ dalle ore 15.00 alle ore 17.00

SEMINARIO APERTO

*Un pomeriggio per visitare gli ambienti formativi
e le realtà culturali ospitate nel nostro Seminario*

§§§ alle ore 18.00, presso la Cappella del S. Cuore.

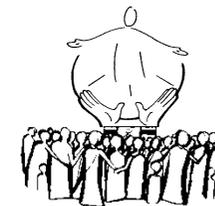
PRIMI VESPRI DELLA SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

"MONASTERO INVISIBILE" - Suppl. N° 1 allegato al mensile N° 10 de "Il Dialogo" Ottobre 2020, periodico della Comunità Opitergina: direttore responsabile Bazzichetto don Pierpaolo: Ufficio di direzione e amministrazione via Campiello Duomo, 1 - 31046 Oderzo (Treviso); aut. Trib. di Treviso n. 257 del 20 febbraio 1967; distr. gratuita; Poste Italiane s. p. a. - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 DCR TV- reg. naz. Stampa n° 1932/2001 - Campiello Duomo 1 - tel. 0422.717590- fax 0422.714928 - c.c.p. N. 16546319 intest. a: Parrocchia S. G. Battista - Campiello Duomo, 1 - 31046 Oderzo (TV)

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

SEMINARIO VESCOVILE



<<Attingete forza nel Signore>>

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI - NOVEMBRE 2020

INTRODUZIONE

Le ore di tribolazione chiamano in causa la nostra capacità di discernimento per scoprire quali sono le tentazioni che minacciano di intrappolarci in un'atmosfera di sconcerto e confusione, per poi farci cadere in un andazzo che impedirà alle nostre comunità di promuovere la vita nuova che il Signore Risorto ci vuole donare. Sono diverse le tentazioni, tipiche di questo tempo, che possono accecarci e farci coltivare certi sentimenti e atteggiamenti che non permettono alla speranza di stimolare la nostra creatività, il nostro ingegno e la nostra capacità di risposta. Dal voler assumere onestamente la gravità della situazione, ma cercando di risolverla solo con attività sostitutive o palliative aspettando che tutto ritorni alla "normalità", ignorando le ferite profonde e il numero di persone cadute nel frattempo; fino al rimanere immersi in una certa paralizzante nostalgia del recente passato che ci fa dire "niente sarà più come prima" e ci rende incapaci di invitare gli altri a sognare e ad elaborare nuove strade e nuovi stili di vita.

(Papa Francesco, Lettera ai presbiteri della diocesi di Roma, 31 maggio 2020)

In questo mese di novembre celebreremo la *Giornata del Seminario*: fin da subito vogliamo chiedere al Signore che il tempo di prova che stiamo attraversando non impedisca alle nostre comunità parrocchiali di promuovere la vita nuova e bella che Egli dona a quanti lo seguono, in particolare modo nella via del ministero ordinato.

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza:

augmenta la nostra fede.

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio:

apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione.

Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola:
aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Apri la mia mente Spirito Santo, Amore,
perché intenda il linguaggio dell'eterna Parola,
tesoro da cui trarre verità antiche e sempre nuove.
Apri le mie labbra, Spirito d'intelletto e di consiglio,
per cantare e lodare il santo nome di Gesù
mio Dio e Fratello, mio scudo e forza.
Apri il mio cuore Spirito di sapienza e di scienza
a una continua conversione
per gustare le meraviglie del creato,
aderire alla follia evangelica,
inebriarmi della Parola e del Pane di vita.
Apri le mie mani, Spirito di forza e di pietà
per tradurre in opere di giustizia l'affascinante proposta di fede
che mi addita, nel più piccolo dei fratelli, il mio Signore e mio Dio.
Amen.

(Valentino Savoldi)

ORAZIONE

O Dio, che sempre provvedi pastori per il tuo popolo, effondi sulla tua Chiesa lo Spirito di pietà e di forza perché susciti degni ministri dell'altare e li renda annunciatori forti e miti del tuo Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (9,1-6)

¹Convocò i Dodici e diede loro forza e potere su tutti i demòni e di guarire le malattie. ²E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi. ³Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche. ⁴In qualunque casa entriate, rimanete là, e di là poi ripartite. ⁵Quanto a coloro che non vi accolgono, uscite dalla loro città e scuotete la polvere dai vostri piedi come testimonianza contro di loro». ⁶Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni.

TEMPO DI SILENZIO

Signore Gesù ti supplichiamo: ascolta le nostre preghiere,
abbi pietà dei sacerdoti: sono tuoi! Illuminali, fortificali e consolali.
O Gesù, ti affidiamo i sacerdoti di tutto il mondo,
ma soprattutto quelli che ci hanno battezzato ed assolto,
quelli che per noi hanno offerto il Santo sacrificio
e consacrato l'Ostia Santa per nutrire la nostra anima.
Ti affidiamo i sacerdoti che hanno dissipato i nostri dubbi,
indirizzato i nostri passi, guidato i nostri sforzi, consolato le nostre pene.
Per tutti loro, in segno di gratitudine,
imploriamo il tuo aiuto e la tua misericordia.
Amen.

(card. Ignazio Kung Pin-mei)

INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

Innalziamo fiduciosamente la nostra preghiera al Signore Gesù perché continui a donarci la forza dello Spirito per vivere la missione che il Padre ci affida.

Rafforza i nostri passi, Signore!

- Perché nella nostra Chiesa diocesana non manchino ragazzi e giovani disponibili ad accogliere la tua chiamata a mettersi al servizio dei fratelli come pastori; preghiamo:
- Perché i giovani che già vivono il cammino formativo del Seminario nella Comunità giovanile, nella Comunità Vocazionale e nella Comunità di Teologia, si mettano in ascolto della tua Parola con cuore libero e generoso; preghiamo:
- Perché i ragazzi che nelle prossime settimane o mesi vivranno l'esperienza del *Germoglio*, nella forania del Quartier del Piave e nella forania Opitergina, vivano un'esperienza autentica di crescita umana e spirituale, nella disponibilità alla tua volontà; preghiamo:
- Perché gli educatori del Seminario e tutti coloro che sono impegnati nella pastorale vocazionale abbiano il coraggio di fare proposte chiare e audaci, senza cercare la compiacenza e senza giocare al ribasso; preghiamo:
- Perché la gratitudine per i doni della terra ci sproni a rinnovare la preghiera e l'impegno per la custodia del Creato; preghiamo:
- Perché nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità non manchino mai l'attenzione ai bisogni dei fratelli più poveri; preghiamo:
- Perché fra Marco Maria Meneghin (della parrocchia Immacolata di Lourdes in Conegliano) che sabato 10 ottobre ha emesso a Bologna la professione solenne tra i frati predicatori, sappia sempre annunciare con coraggio e passione il tuo Vangelo; preghiamo:

Come sacerdoti, figli e membri di un popolo sacerdotale, ci spetta assumere la responsabilità per il futuro e proiettarlo come fratelli. Mettiamo nelle mani piagate del Signore, come offerta santa, la nostra fragilità, la fragilità del nostro popolo, quella dell'umanità intera. Il Signore è Colui che ci trasforma, che si serve di noi come del pane, prende la nostra vita nelle sue mani, ci benedice, ci spezza e ci condivide e ci dà al suo popolo. E con umiltà lasciamoci ungere dalle parole di Paolo affinché si diffondano come olio profumato nei diversi angoli della nostra città e risvegliano così la speranza discreta che molti – tacitamente – custodiscono nel loro cuore: «Siamo tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo» (2 Cor 4,8-10). Partecipiamo con Gesù alla sua passione, la nostra passione, per vivere anche con Lui la forza della risurrezione: certezza dell'amore di Dio capace di muovere le viscere e di uscire agli incroci delle strade per condividere "la Buona Notizia con i poveri, per annunciare la liberazione ai prigionieri e la vista ai ciechi, per dare libertà agli oppressi e proclamare un anno di grazia dal Signore" (cfr Lc 4,18-19), con la gioia che tutti possono partecipare attivamente con la loro dignità di figli del Dio vivente.

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA

Dio onnipotente ed eterno,
per i meriti del tuo Figlio e per il tuo amore verso di Lui,
abbi pietà dei sacerdoti della santa Chiesa.
Nonostante questa dignità sublime sono deboli come gli altri.
Incendia, per la tua misericordia infinita, i loro cuori
con il fuoco del tuo Amore.
Soccorrili: non lasciare che i sacerdoti perdano la loro vocazione
o la sminuiscano.
O Gesù, ti supplichiamo:
abbi pietà dei sacerdoti della tua Chiesa.
Di quelli che ti servono fedelmente, che guidano il tuo gregge e ti glorificano.
Abbi pietà di quelli perseguitati, incarcerati, abbandonati,
piegati dalle sofferenze.
Abbi pietà dei sacerdoti tiepidi e di quelli che vacillano nella fede.
Abbi pietà dei sacerdoti secolarizzati,
abbi pietà dei sacerdoti infermi e moribondi,
abbi pietà di quelli che stanno in purgatorio.

PREGHIERA

SAL 28 (27)

A te grido, Signore, mia roccia,
con me non tacere:
se tu non mi parli,
sono come chi scende nella fossa.

²Ascolta la voce della mia supplica,
quando a te grido aiuto,
quando alzo le mie mani
verso il tuo santo tempio.

³Non trascinarvi via con malvagi e malfattori,
che parlano di pace al loro prossimo,
ma hanno la malizia nel cuore.

⁴Ripagali secondo il loro agire,
secondo la malvagità delle loro azioni;
secondo le opere delle loro mani,
rendi loro quanto meritano.

⁵Non hanno compreso l'agire del Signore
e l'opera delle sue mani:
egli li demolirà, senza più riedificarli.

⁶Sia benedetto il Signore,
che ha dato ascolto alla voce della mia supplica.

⁷Il Signore è mia forza e mio scudo,
in lui ha confidato il mio cuore.
Mi ha dato aiuto: esulta il mio cuore,
con il mio canto voglio rendergli grazie.

⁸Forza è il Signore per il suo popolo,
rifugio di salvezza per il suo consacrato.

⁹Salva il tuo popolo e benedici la tua eredità,
sii loro pastore e sostegno per sempre.

Gloria...

**DALL'OMELIA DEL VESCOVO CORRADO
PER LA S. MESSA DI INIZIO ANNO FORMATIVO
(Cappella del Sacro Cuore, 23 settembre 2020)**

Siamo all'inizio del capitolo nono del Vangelo di Luca. Si sta per entrare nella fase determinante della missione di Gesù. Egli sta per intraprendere il

viaggio verso Gerusalemme con il quale si compirà il suo Mistero Pasquale. In questo momento decisivo della sua missione, Gesù comincia a formare un gruppo di persone; una vera comunità, composta da quei Dodici che Egli stesso aveva prescelto tra i discepoli perché potessero assumere delle responsabilità specifiche.

«Gesù convocò (= chiamò a sé) i Dodici». Come quando li aveva scelti; quasi a voler dire che l'annuncio del Vangelo non avviene una volta per tutte, e neppure è una iniziativa autonoma e privata... ma dipende sempre dalla chiamata di Gesù... da un rapporto particolare con lui: convocò... chiamò a sé. «Diede loro forza e potere (*dinamin* ed *exousian*) su tutti i demòni e di curare le malattie. E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi».

Gesù dà agli apostoli forza e potere (= potere e autorità); ma non forza e potere per assoggettare e dominare gli uomini, bensì per servirli, annunciando loro il Regno di Dio e liberandoli dai loro mali fisici, morali e spirituali.

Gesù stesso ha appena guarito una donna adulta ed ha ridato la vita a una ragazza. Egli è venuto a liberare e a guarire dal male che domina sul mondo, instaurando un'altra signoria: quella, liberante, di Dio. Anche i discepoli sono chiamati a partecipare a questa missione.

E Gesù dona loro la sua stessa forza e il suo stesso potere. Il male è il primo nemico dell'uomo: il cristiano deve combatterlo e vincerlo. Non con un suo proprio potere, ma con il potere che viene da Gesù.

Poi troviamo il comando di non portare nulla con sé. È un comando che richiede agli apostoli povertà di mezzi, prontezza/scioltezza e disponibilità.

Gesù, nel discorso che fa agli apostoli, non ricorda loro il contenuto di questo Regno di Dio da annunciare. Probabilmente la ragione è che ciò dovrebbe essere ovvio: il contenuto è ciò che hanno udito e visto in Gesù, ossia Gesù stesso.

Ciò che non è ovvio, e su cui Gesù insiste, è il “come” deve vivere e presentarsi colui che l'annuncia. Egli non deve contraddire con la vita ciò che annuncia con la bocca.

Se è vero che chi annuncia la parola di Dio non ha il potere di renderla credibile, perché la Parola di Dio ha in sé stessa la forza della credibilità, è pur sempre vero che chi la proclama ha il potere di renderla poco credibile o del tutto incredibile.

Questo “come” riguarda la libertà interiore, il distacco dai beni materiali e soprattutto il distacco da se stessi (sia di fronte al successo dell'opera missionaria, sia di fronte all'insuccesso di essa).

Se nell'evangelizzazione non ci convertiamo continuamente a questa libertà interiore, non lavoriamo alle dipendenze di Cristo, ma del maligno, che usa sempre i mezzi dell'avere, del potere e dell'apparire.

Il vostro anno comunitario inizia alla luce di questo vangelo che ci richiama fortemente il tema della missione e delle condizioni necessarie per svolgerla evangelicamente.

Anche voi siete convocati da Gesù... attorno a lui... per comunicarvi quella forza e quel potere che possiamo ricevere solo grazie ad una relazione personale di fiducia e di affetto nei suoi confronti.

Solo questa relazione può far nascere in noi la compassione e la misericordia stessa di Gesù verso chi è infermo... per portare un messaggio di guarigione... attraverso l'annuncio del Regno di Dio...

Solo questa relazione, poi, può liberare anzitutto noi dalla tentazione del possesso e della ricerca di noi stessi... e renderci interiormente liberi... sciolti... capaci di non rendere poco credibile il vangelo di Gesù.

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA DEL VESCOVO CORRADO PER IL SEMINARIO E PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù,
che un giorno hai chiamato i primi discepoli per farne pescatori di uomini,
continua a far risuonare anche oggi, nel cuore di tanti ragazzi e giovani,
il tuo dolce invito: “Vieni e seguimi!”.
Fa' che siano numerosi coloro che rispondono con prontezza alla tua chiamata
e si orientano con fiducia sulla via del sacerdozio.

Ti preghiamo per il nostro Seminario
e per i seminaristi che in esso maturano la propria vocazione.
Suscita in loro un animo generoso e un desiderio ardente
di dedicarsi al servizio di Dio e dei fratelli.
Dona loro la grazia di perseverare nella via intrapresa
e sostienili, con il tuo aiuto, nei momenti di prova
e di fatica che incontrano nel loro cammino.
Guida gli educatori con i doni del tuo Spirito di sapienza e di santità,
perché siano testimoni e maestri secondo il tuo vangelo.

Vergine Maria, regina degli apostoli e madre dei sacerdoti,
accompagna con la tua preghiera i nostri seminaristi,
perché corrispondano, senza paura, alla vocazione donata loro da Gesù.
Fa' che possano pronunciare con gioia e fiducia il loro “Eccomi!”
sostenuti dal tuo esempio e dalla tua materna intercessione. Amen.

DALLA LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI PRESBITERI DELLA DIOCESI DI ROMA (31 maggio 2020)